

VERSO IL CONGRESSO D'AUTUNNO

# Miceli contro Ruggeri, la battaglia del Pd

Iniziato il duello tra le mozioni e i rispettivi coordinatori. Poco spazio, al momento, per Ignazio Marino

**SAVONA.** La prima sfida, quella dei sindaci, la vincono i "franceschini": «Otto sindaci della provincia aderiscono alla mozione Franceschini, contro tre dell'altra che fa riferimento a Pierluigi Bersani» ha detto ieri il consigliere regionale Nino Miceli presentando il documento della mozione che sostiene l'attuale segretario nazionale Pd, Dario Franceschini, in vista del congresso d'autunno. E anche quelle dei numeri "potenziali", secondo il coordinatore Miceli, sorride alla mozione che lui capeggia: «Noi apriamo anche alla società che oggi non fa parte del partito e in questo senso, in chiave di primarie, non solo ce la giocheremo ma ritengo avremo la maggioranza. Noi guardiamo avanti».

I bookmaker, però, al momento sorridono ancora all'altra mozione, quella che fa riferimento a Bersani e nel savonese ha nell'assessore regionale Carlo Ruggeri il principale riferimento.

«Per essere rinnovatori non bisogna solo dirlo, bisogna esserlo davvero, e non vedo quale sia il rinnovamento di una mozione che propone come segretario regionale un ex sindacalista, ex sindaco, che aveva lasciato Bologna dicendo che voleva andare in pensione e invece adesso ha cambiato idea e si propone come segretario regionale del Pd ligure dopo essere stato eletto all'Europarlamento: Sergio Cofferati ha detto ieri Ruggeri - In tutta onestà mi sembrano quattro passi indietro, non guardare avanti. Avanti guardiamo noi che proponiamo una nuova segreteria ligure basata su un giovane vero: Lorenzo Basso, 32 anni».

Franceschini contro Bersani (la terza mozione, per Ignazio Marino, nel savonese non sembra destinata a fare sfracelli), Miceli contro se non proprio "il resto del mondo" buona parte del resto del centrosinistra savonese.

Di fatto la guerra per la nuova segreteria del Pd savonese è iniziata ieri con la presentazione della mozione all'apparenza non favorita che però il coordinatore Miceli ha presentato in pompa magna con un comitato di 100 promotori firmatari, tra cui 8 sindaci. Come dire: non faremo gli "sparring partner", tutt'altro.

«I giochi sono apertissimi, non è vero che partiamo sfavoriti, possiamo farcela e quest'elenco di 100 sottoscrittori dimostra una capillarità e un radicamento sul territorio che sono la prova della nostra vitalità e delle nostre potenzialità - ha detto Miceli - se la mozione per Bersani fa riferimento prevalente agli ex Ds noi rivendichiamo la mescolanza tra più anime che è un valore aggiunto. In chiave congressuale magari non abbiamo già ora la maggioranza ma aprendo anche a personalità di area che non sono iscritte al Pd siamo convinti, nelle primarie, di essere di più. Con noi, tra l'altro, le primarie saranno garantite, mentre diversamente rischiano di essere le ultime che si organizzeranno. E il fatto stesso di avere otto sindaci contro i loro tre è la prova della nostra operatività sul campo». «Metaforicamente - ha aggiunto Ferdinando Molteni, assessore alla cultura di Savona aderente ai franceschini - la loro è una corrente che ritorna a casa, la nostra guarda solo avanti».

Alla presentazione di ieri c'erano appunto, oltre al loanese Miceli (coordina insieme alla cairese Elena Castagneto), gli assessori savonesi Ferdi-

## >> CON FRANCESCHINI



Nino Miceli



Fulvio Briano



Ferdinando Molteni



Luca Martino

nando Molteni e Luca Martino, più i sindaci di Albenga e Cairo, Antonello Tabbò e Fulvio Briano, ed il consigliere comunale ingauno Andrea Rovere. «La presenza di Tabbò e Briano sottolinea la nostra vicinanza ad un territorio, quale il Ponente e la Valbormida, che il recente dibattito all'interno del partito ha dimostrato essere

troppo poco considerato» ha sottolineato ancora il loanese Miceli.

Pronta, però, la replica di Ruggeri (Bersani). «Non è dalla conta dei sindaci che si può valutare il valore e il peso di una mozione - dice l'assessore regionale - noi rappresentiamo la capacità amministrativa della Liguria, dal presidente Burlando a scendere

## >> CON BERSANI



Carlo Ruggeri



Giovanni Lunardon

abbiamo buona parte delle personalità che governano, e la scelta di una nuova segreteria giovane è la prova di voler realmente guardare avanti, nei fatti, e non a parole».

Per ora nel piccolo della giunta comunale savonese i franceschini restano leggermente indietro: sono due (Martino e Molteni) contro quattro



Massimo Zunino



Franco Aglietto

bersaniani (il sindaco Berruti, Di Tullio, Aglietto e Lirosi). Ma in termini di sindaci, senza dubbio, ne hanno di più: Albenga, Cairo, Albissola Marina, Noli, Arnasco, Boissano, Magliolo e Toirano, contro "soli" tre, Savona, Celle e Millesimo.

**DARIO FRECCERO**  
freccero@ilsecoloxix.it

## >> LA STORIA

### «NON CI STO AI CONDIZIONAMENTI, SCELTA LIBERA»

... C'È ANCHE chi ha già scelto una via fuori dagli schemi delle correnti. Per esempio Nicoletta Negro, classe 1972, architetto savonese, che in queste ore ha scritto su Facebook la sua particolare proposta bipartisan.

«Ho pensato di mandare a tutte quelle persone con cui non ho avuto modo di parlare recentemente, la mia posizione su questo congresso - c'è scritto nella sua lettera - Come ben sapete ho creduto nel progetto del Partito Democratico fin dall'inizio e ho aderito, prendendo la prima tessera della mia vita, condividendo l'idea che Veltroni aveva in proposito. Oggi mi ritrovo a dover scegliere tra due fazioni che separano, almeno apparentemente, il partito in due. Io non ci sto!... Ho deciso quindi di fare una scelta autentica e libera dai condizionamenti. Ho deciso quindi di appoggiare Franceschini alla Segreteria Nazionale perché in linea con l'idea di struttura di partito che più si avvicina a me e di appoggiare Basso alla Segreteria Regionale perché lo conosco bene e so che sarebbe un ottimo leader. Auguro a tutti un buon congresso, condotto con stile e rispetto, dove le idee e le persone, tornino ad essere al centro del dibattito».

## IL COMITATO DEI "100"

### CON IL SEGRETARIO OTTO PRIMI CITTADINI E TANTO PONENTE

LA SQUADRA di Nino Miceli è ricca di nomi, alcuni noti altri meno. Ai primi posti ci sono i sindaci che, seppure di piccoli Comuni (a parte Cairo e Albenga), per il coordinatore Miceli sono "la prova della forza della mozione per Franceschini". Ecco i 100 del Comitato promotore: Nino Miceli, Antonello Tabbò, Fulvio Briano, Luca Martino, Ferdinando Molteni, Nicolò Vicenzi (Albissola), Ambrogio Repetto (Noli), Alfredo Gallizia (Arnasco), Rita Olivari (Boissano), Enrico Lanfranco (Magliolo), Silvano Tabò (Toirano), Gaetano Milintenda, Maurizio Buffa, Giuseppe Pelosi, Giuseppina Verazzani, Giacomo Vigiercio, Antonio Luciano, Franco Bianchi Franco, Maura Camoirano, Roberto Romero, Renato Refrigerato, Angelo Rizzo, Paolo Rasso, Angela Nicolini, Elena Filippone, Andrea Rovere, Francesca Bo-



Antonello Tabbò

gliolo, Giuseppe Rossi, Alessandro Andreis, Gianni Vinotto, Giacomo Buscaglia, Luca Delbene, Lorenzo Ivaldo, Claudio Bruzzone, Claudia Chiappori, Mauro Baracco, Giancarlo Rossello, Ciro Fierro, Antonino Costa, Enrico Meini, Alberto D'Apollito, Marco Galea, Adriano Viano, Marco Lengueglia,

Mario Coletti, Renzo Sfriso, Cesare Rossello, Fulvio Carzolio, Delia Venerucci, Roberto Pezzoli, Giorgio Scaronne, Andrea Colace, Giulia Tassara, Giuseppe Del Chierico, Sabrina Bonino, Roberto Genova, Bruna Galliena, Paolo Fontana, Fabio Rabuffo, Luca Serra, Fabrizio Antoci, Piero Agnese, Massimo Fantoni, Mino Carlevarino, Enzo L'Acqua, Valerio Patrone, Vittorio Parodi, Roberto Drocchi, Piero Carrella, Giancarlo Bossolino, Giampiero Aschiero, Ruggero Basso, Ileana Scaronne, Laura Bertolini, Piero Fresco, Roberto Bonfanti, Nicoletta Negro, Alessandra Avigo, Paola Lanza, Giorgio Amerio, Mariano Masia, Umberto Firpo, Roberto Fallara, Fabio Scapinelli, Enrico Campiati, Tommaso Pronzati, Eliana Pinotti, Isabella Della Luna, Calogero Butera, Roberto Odera, Elena Castagneto, Francesco Amandola, Elsa Roncallo, Margherita Coppo, Giovanna Rizzo, Ugo Frascherelli, Danila Satragno, Osvaldo Geddo, Giuseppe Caccialanza, Mara Dabove.

## L'ALTRA MOZIONE

### CON L'EX MINISTRO LA NOMENKLATURA DEL PARTITO DI OGGI

LA MOZIONE di Bersani la sua presentazione, anche se meno ufficiale, l'ha fatta qualche sera fa in sala Rossa per presentare la candidatura del segretario regionale Lorenzo Basso.

È stata l'occasione per fare il punto sulle adesioni alla mozione che annoverà già tanti amministratori e volti noti. All'incontro erano presenti diversi amministratori, dirigenti e coordinatori di circolo del Pd provinciale. «Il Pd ligure deve imparare a vivere in osmosi con il territorio - ha detto Basso presentandosi - Nei suoi circoli ha gli strumenti giusti per capire la vita delle persone che lo abitano. I circoli siamo noi nella società, i nostri occhi, le nostre orecchie e la nostra bocca sul territorio». Ecco il primo elenco di aderenti alla mozione Bersani: Carlo Ruggeri, Franco Aglietto, Federico Berruti (sin-

daco di Savona), Michele Boffa, Carlo Decia, Gabriella Giacchello, Francesco Lirosi, Livio Di Tullio, Angelica Lubrano, Giovanni Lunardon, Emanuele Parrinello, Lorena Rambaudi, Mauro Righello (sindaco Millesimo), Francesco Rossello, Stefano Valsetti, Franco Vazio, Massimo Zunino, Renato Zunino (sindaco di Celle).

E ancora: Paolo Apicella, Alessia Fracchia, Nicola Reineri, Tiziana Saccone, Piero Saettono, Giulio Alluto, Boris Arturi, Giulio Barbero, Luca Bece, Stefania Berretta, Roberto Cirimele, Gabriele Costa, Elena Fedi, Luca Giachello, Maria Luisa Madini, Andrea Mandraccia, Gianluca Nasuti, Pino Raimondo, Donatella Ramello, Stefano Roascio, Giampiero Salati, Giulia Stella, Manuela Valenti, Mariangelo Vio.

## VERTICE AL MINISTERO CON REGIONE E SINDACATI

### Ferrania, firmato l'accordo per nuova "cassa" e bonus sociali

**Estesa la cassaintegrazione sino ad agosto 2010 e i "cantieri lavoro" sino a fine anno dopo l'ok della Provincia**

**CAIRO.** Firmata ieri mattina, al Ministero del Lavoro, la deroga per un nuovo periodo di cassaintegrazione (7/800 euro mensili netti), che riguarderà circa 350 lavoratori della Ferrania per almeno un altro anno, sino ad agosto 2010. In più, dopo un'accesa polemica, c'è l'impegno della Provincia ad intervenire per fornire sostegno alla Regione per il prosieguo dei cantieri scuola-lavoro (lavori socialmente utili nei Comuni di residenza), che prevedono sempre per i cassintegrati un ulteriore integrazione al reddito di 500 euro men-

sili netti. Con questi due risultati si è conclusa la febbrile mattinata di ieri fatta di trattative sull'asse Roma-Savona. Negli uffici del Ministero l'assessore regionale Enrico Vesco (politiche occupazionali), insieme alle Rsu e alle segreterie provinciali dei comparti "chimici" di Cgil, Cisl e Uil, ha siglato l'accordo con gli uffici per la concessione della cassa in deroga, di cui la Regione coprirà all'incirca un terzo degli importi. A settembre i sindacati invece affronteranno con l'azienda la richiesta di messa in mobilità di circa 110 lavoratori. «Abbiamo chiesto un incontro per contestare le procedure seguite» spiega Fulvio Berruti, segretario Filcem/Cgil. La cassa in deroga è una novità introdotta quest'anno dalle normative nazionali per ampliare la platea dei possibili utilizzatori degli ammor-

tizzatori sociali. L'utilizzo in questo mese rispetto a giugno è cresciuto addirittura del 278,52% a livello nazionale. L'accordo siglato ieri a Roma avrà anche valore retroattivo dato che la precedente cassa straordinaria era scaduta il 17 luglio. Oltre allo sblocco, dopo cinque anni di cassaintegrazione dei lavoratori Ferrania, di un nuovo anno di "paracadute", ieri si è registrata anche l'intesa raggiunta tra Provincia e Regione sui cantieri scuola da finanziare dopo che Vesco aveva annunciato l'impossibilità (per legge) di finanziare sia la cassa che i cantieri. La richiesta di sostegno per contribuire ai 400 mila euro complessivi da destinare alle indennità "sociali", è stata accolta ieri mattina dalla Provincia, dopo il pressing dello stesso Vesco sul vicepresidente della Provincia Luigi Bussalai che aveva

chiesto tempo per valutare la vicenda.

«La Provincia, dando seguito alle richieste di sostegno alle contribuzioni oggetto degli impegni assunti dalla Regione, assicura un significativo ed adeguato supporto economico per i lavoratori di Ferrania» recita la nota stampa diramata ieri mattina da Palazzo Nervi. Sull'entità dell'importo Vaccarezza non si sbilancia, e nel suo comunicato stampa chiarisce che l'importo "verrà definito con la Regione nel quadro della quantificazione delle risorse di propria competenza per le politiche del lavoro». Vesco non nasconde la propria soddisfazione per aver concluso una difficile trattativa: «Abbiamo ottenuto un risultato molto positivo che ci permette di guardare al futuro della Ferrania con più tranquillità».

**ALBERTO PARODI**

## >> LA RICHIESTA DELLA CGIL

### «I LAVORATORI NON PERDERANNO NULLA MA L'AZIENDA ANTICIPI LE INDENNITÀ»

... IL 7 SETTEMBRE si riaprirà lo scontro sindacati-azienda. Per quella data è stato fissato infatti l'incontro, su richiesta di Cgil, Cisl e Uil, per affrontare la decisione di mettere in mobilità, e quindi fuori dall'attività produttiva, 110 lavoratori Ferrania, procedura già avviata. Sarà anche l'occasione per battergliare con l'amministratore delegato Giuseppe Cortesi sull'anticipo della cassaintegrazione ottenuta in deroga. «Le normative di legge prevedono per la messa in mobilità la nostra consultazione che non

c'è stata - spiega Fulvio Berruti (Filcem/Cgil) - è stato un atto unilaterale che contestiamo con forza». Intanto i sindacati per quanto riguarda la cassa appena firmata precisano «come avrà valore retroattivo, per cui i lavoratori non perderanno nulla come indennità percepita». L'accordo siglato ieri, 7 agosto, si aggancerà al 17 luglio, quando è scaduto il precedente periodo. Per quanto riguarda l'anticipo Berruti chiede «che sia l'azienda a garantirlo, anche se si rifiuta, in attesa dei tempi lunghi di intervento dell'Inps».